

MEMORIA DEL SENATORE MATTEO SALVINI
PER LA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Illustri Colleghi,

mi prego di sottoporre alla Vostra valutazione la presente memoria, al fine di chiarire – nell’ambito di quelle che sono le attribuzioni di pertinenza degli Organismi Parlamentari chiamati ad esaminare la richiesta di autorizzazione a procedere – le circostanze che hanno contrassegnato l’intervento di competenza sulla questione della Nave “Gregoretti”, senza entrare nel merito di quello che è il substrato del reato contestato, partendo da una necessaria ricostruzione degli eventi.

Appare dalla disamina dei fatti come l’interesse pubblico coinvolto sia evidente sotto molteplici profili, che segnano inequivocabilmente la linea su cui si è articolata l’attività di tutta la compagine governativa nella gestione dell’evento, in modo del tutto sovrapponibile a quanto avvenuto con riguardo alla nave “U. Diciotti”, oggetto di richiesta di autorizzazione a procedere, negata dal Senato il 20 marzo 2019.

Ritengo quindi che la memoria chiarisca come siano integrati nella vicenda entrambi i profili indicati nell’articolo 9 legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, attuativa del principio dettato dall’articolo 96 della Costituzione.

* * *

Il **25 luglio 2019** il motopesca (M/P) “Accursio Giarratano” ha comunicato al Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo (“*Italian Maritime Rescue Coordination Centre Rome*”, d’ora in avanti, anche “IMRCC”) di aver avvistato alle **ore 03.40** in area di ricerca e soccorso («*search and rescue*», d’ora in avanti, anche “SAR”) maltese un gommone in navigazione con circa ottanta persone a bordo.

Alle **ore 06.10** il M/P “Accursio Giarratano” ha dato notizia all’IMRCC che le persone a bordo del gommone avevano chiesto viveri e alcuni contenitori per poter togliere l’acqua che stavano imbarcando.

Alle **ore 21.55**, l’IMRCC ha informato i Ministeri e la altre Autorità competenti che la motovedetta della Guardia Costiera CP 319 era intervenuta a circa 48 miglia a sud-est di Lampedusa, soccorrendo cinquanta migranti a bordo del gommone precedentemente avvistato dal motopesca “Accursio Giarratano”, specificando che l’intervento della Capitaneria di Porto era avvenuto a seguito di richiesta di collaborazione da parte del Centro di coordinamento del soccorso maltese che stava coordinando le operazioni nella propria area SAR, in quanto gli assetti maltesi erano già impegnati in altro intervento. Nella medesima comunicazione, l’IMRCC ha informato che le persone sarebbero state trasbordate sulla nave della Guardia Costiera “Gregoretti”, che si stava dirigendo in zona, e che la stessa avrebbe richiesto l’assegnazione del *Place of Safety* (P.O.S.).

Il **26 luglio 2019**, alle **ore 01.49**, l’IMRCC ha comunicato che il pattugliatore della Guardia di Finanza “Monte Sperone – P01” aveva tratto a bordo da un gommone, precedentemente avvistato da un M/P tunisino e da un aereo SAR maltese, novantuno persone (tra cui una donna incinta e due minori) a circa 39 miglia a sud di Lampedusa. Nella comunicazione si specificava che l’intervento del pattugliatore era avvenuto a seguito di richiesta di collaborazione da parte del Centro di coordinamento del soccorso maltese, che stava coordinando le operazioni nella propria area SAR, in quanto gli assetti maltesi erano già impegnati in altro intervento. L’IMRCC ha inoltre informato che i migranti recuperati sarebbero stati trasbordati sulla nave della Guardia Costiera “Gregoretti” e che la stessa avrebbe chiesto l’assegnazione del P.O.S.

Alle **ore 09.35**, l’IMRCC ha informato che nella serata precedente la motovedetta della Guardia Costiera CP 312 aveva effettuato un’evacuazione medica, prendendo a bordo sei persone (due donne in stato interessante con due accompagnatori, una persona ustionata e un’altra con blocco urinario) dalla M/V CP 319 e che le sei persone erano state sbarcate a Lampedusa.

Alle **ore 10.50**, l'IMRCC ha comunicato che alle **ore 07.30** erano state trasbordate sulla nave "Gregoretti" sia le persone soccorse dalla M/V della Guardia Costiera CP 319, sia quelle tratte a bordo dal pattugliatore della Guardia di Finanza "Monte Sperone" – sotto il coordinamento dell'Autorità SAR maltese – e che la suddetta nave, con a bordo 135 persone (132 uomini, 1 donna e 2 bambini), si stava dirigendo verso la Sicilia orientale, ove si sarebbe ridossata al largo di Catania per fare rifornimento, anche in vista dell'imminente peggioramento delle condizioni meteo-marine, in attesa di assegnazione del *place of safety*.

Alle **ore 13.05**, l'IMRCC ha trasmesso la relazione di servizio pervenuta dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa, relativa all'evento nel quale è stato coinvolto il M/P "Accursio Giarratano", dalla quale emerge che i migranti soccorsi hanno riferito di essere partiti da "Humuz" (probabilmente "Homs", a est di Garabulli, in Libia) nella notte tra sabato 20 e domenica 21 luglio.

Il **27 luglio 2019** alle **ore 11.00**, l'IMRCC ha comunicato che alle **ore 00.35** la nave "Gregoretti" era giunta nella rada del porto di Catania e che nel corso della giornata sarebbe stata effettuata la fornitura, in concorso con la locale Prefettura, di viveri per l'equipaggio e le persone soccorse, nonché di materiale sanitario per poter prestare a favore di queste ultime la necessaria assistenza medica. Alle **ore 19.20**, l'IMRCC ha comunicato che alle **ore 18.40** la nave "Gregoretti" aveva informato che il medico di bordo, sentito il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM), aveva chiesto lo sbarco di una donna incinta affetta da dolori addominali e che era stato disposto l'impiego della M/V CP 888, che avrebbe sbarcato la donna unitamente al marito e a due figli minori. Sbarco effettivamente avvenuto alle **ore 19.28**.

Alle **ore 23.05** l'IMRCC ha informato che la nave "Gregoretti" si sarebbe diretta verso il porto di Augusta in considerazione del progressivo peggioramento delle condizioni meteo-marine e della permanenza in mare delle 131 persone a bordo e che la nave stessa, per le caratteristiche tecnico-nautiche, non era in grado di fornire loro adeguata sistemazione logistica.

Il **29 luglio 2019** alle **ore 14.24**, l'IMRCC ha comunicato alla nave "Gregoretti" di provvedere allo sbarco dei sedici minori stranieri non accompagnati presenti a bordo, come disposto con nota della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Catania e come anche indicato per le vie brevi dal Gabinetto del Ministero dell'Interno. Alle **ore 19:30**, quindici minori non accompagnati (non sedici, in quanto un migrante al momento dello sbarco dichiarava di essere maggiorenne) venivano sbarcati ad Augusta.

Il **31 luglio 2019** alle **ore 10.34**, l'IMRCC ha informato che era in corso un'evacuazione medica dalla nave "Gregoretti" per un migrante affetto da sospetta tubercolosi. Alle **ore 12.29**, l'IMRCC ha dato comunicazione della e-mail del Comandante della nave "Gregoretti" circa l'avvenuta evacuazione della persona affetta da sospetta tubercolosi.

Nella medesima giornata, è stato comunicato l'**aggiornamento fornito dalla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea** in merito alla disponibilità di cinque Stati membri (Germania, Francia, Portogallo, Lussemburgo e Irlanda) ad accogliere parte dei migranti a bordo della nave "Gregoretti", facendo seguito alla **richiesta formale della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. È stato, inoltre, definito un accordo tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza Episcopale Italiana per l'accoglienza dei migranti a bordo della nave. Alle **ore 15.48**, il *National Coordination Centre* (NCC) ha comunicato all'IMRCC l'autorizzazione allo sbarco. Alle **ore 17.30** l'IMRCC ha informato che alle **ore 16.53** era **terminato lo sbarco** delle 115 persone presenti a bordo della nave "Gregoretti" nel porto di Augusta.

Il **2 agosto 2019**, a seguito di una **riunione di coordinamento convocata dalla Commissione Europea**, alcuni Stati membri hanno confermato la **disponibilità alla redistribuzione** delle persone sbarcate nella seguente misura: Francia – 30, Germania – 30, Portogallo – 10, Irlanda – 2, Lussemburgo – da 3 a 5.

OSSERVAZIONI

Dalla semplice rassegna cronologica risulta evidente che, secondo una prassi consolidata, della vicenda **si è occupato il Governo in modo collegiale, al fine di investire gli Stati membri dell'UE della questione della distribuzione dei migranti salvati dalla nave Gregoretti**. Proprio questo sforzo congiunto ha infine portato alla positiva risoluzione dell'evento dopo la riunione di coordinamento del 2 agosto 2019 convocata dalla Commissione Europea.

Giova a tal ultimo proposito rilevare che le menzionate **comunicazioni del Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo di Roma risultano trasmesse agli Uffici di Gabinetto dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Difesa, dell'Interno e degli Affari Esteri**.

Inoltre, **sin dalla tarda mattina del 26 luglio 2019 – il giorno precedente rispetto all'arrivo della nave “Gregoretti” nella rada del porto di Catania – la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inoltrato formale richiesta di redistribuzione dei migranti salvati in mare dalla nave “Gregoretti” a numerosi Stati membri, informandoli, altresì, che del caso era stato previamente allertato il **Direttorato Generale (D.G.) Home della Commissione UE** (cfr. **All. n. 1**: e-mail del 26 luglio 2019, ore 13.36, inviata dall'indirizzo P.Benassi@governo.it a plurimi rappresentanti di alcuni Stati membri, nonché per conoscenza agli indirizzi A.Vitolo@governo.it e maurizio.massari@esteri.it).**

L'intervento collegiale del Governo, finalizzato ad investire della questione gli altri Stati membri, risulta dalle interlocuzioni intervenute tra i diversi Ministeri competenti, con cui venivano forniti **aggiornamenti circa la disponibilità degli Stati membri alla distribuzione dei migranti dal Governo italiano** (cfr. **All. n. 2**).

Si confrontino, a tal riguardo, l'e-mail del **27 luglio 2019, ore 06.29**, inviata dall'indirizzo andrea.biagini@esteri.it, e le precedenti comunicazioni con essa

inoltrate, costituite in particolare da una e-mail del **26 luglio 2019, ore 20.28**, dall'oggetto «*Gregoretti*», inviata dal recapito maurizio.massari@esteri.it all'attenzione della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Affari Esteri, in cui il mittente riferisce di aver **contattato, tramite rappresentanti delle Istituzioni europee, diversi Stati membri i quali, sino a quel momento, avevano manifestato «disponibilità generica a prendere i migranti»** (cfr. All. n. 2-A).

Ed ancora, la **gestione condivisa** della vicenda relativa al recupero in mare dei migranti della nave “Gregoretti” risulta dalla comunicazione del **31 luglio 2019, ore 11.11**, inviata dall'indirizzo andrea.biagini@esteri.it all'indirizzo stefano.beltrame@esteri.it, con cui quest'ultimo ed alcuni componenti del Ministero dell'Interno vengono aggiornati sulla «*ricollocazione dei migranti a bordo la nave Gregoretti*» (cfr. All. n. 2-B).

È dunque evidente come fosse il Governo, in modo collegiale, a gestire tale attività.

In conclusione, emerge ancora una volta che, in linea con la prassi consolidata, la gestione dei migranti non rappresentava l'espressione della volontà autonoma e solitaria del Ministero dell'Interno, bensì una iniziativa del Governo italiano coerente con la politica relativa ai flussi migratori, definita anche nel Contratto di Governo, che non può essere svilita come mera posizione politica avulsa dalla complessiva strategia dell'Esecutivo.

Ed invero, il **punto n. 13 del Contratto di Governo**, intitolato «*Immigrazione: rimpatri e stop al business*», richiama espressamente «*il superamento del Regolamento di Dublino*»; «*il rispetto del principio di equa ripartizione delle responsabilità [...] attraverso il ricollocamento obbligatorio e automatico dei richiedenti asilo tra gli Stati membri della UE [...]*», anche perseguendo il «*bilanciamento con gli interessi di sicurezza e ordine pubblico [al fine] imprescindibile [di] scardinare il business degli scafisti e smantellare le organizzazioni criminali internazionali per la tratta degli esseri umani [...]*» (cfr. All. n. 3).

A tal proposito, come già ricordato in occasione della analoga (e, per gli aspetti che qui interessano, sovrapponibile) vicenda della nave “Diciotti”, il 14 luglio 2018 il Governo Italiano aveva indirizzato una **missiva, a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai vertici dell’Unione Europea, richiamando gli esiti del Consiglio Europeo del 28 giugno 2018**, circa la necessità di definire le modalità di redistribuzione dei migranti. In tale occasione era stata manifestata la volontà del Governo di richiedere l’adeguamento immediato del piano EUNAVFOR MED – SOPHIA, in relazione ai porti di sbarco, che non avrebbero dovuto essere solo italiani.

Assume un rilievo centrale nella vicenda anche la **“nota verbale” della Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione Europea del 19 agosto 2018, n. 6707**: *«[...] in precedenti occasioni è stato possibile realizzare una ripartizione tra Paesi dell’Unione Europea dell’accoglienza delle persone soccorse in mare. [...] l’Italia è convinta che l’attuale emergenza della nave “Diciotti” debba necessariamente essere affrontata con il medesimo approccio, in linea con i principi di solidarietà e di condivisione tra i Paesi dell’Unione Europea concordati all’ultimo Consiglio Europeo in materia di gestione dei flussi migratori. Al fine di dare concreta attuazione a tale approccio e alle conclusioni dell’ultimo Consiglio Europeo il Governo italiano ritiene indispensabile che la Commissione Europea assuma l’iniziativa per individuare un gruppo di partner europei disponibili ad accogliere le persone salvate dalla nave della Guardia Costiera italiana. Soltanto un’azione decisa da parte delle istituzioni europee, che l’Italia è naturalmente pronta a sostenere, potrà consentire di superare le attuali difficoltà che impediscono l’individuazione di un porto di sbarco delle persone soccorse dalla nave “Diciotti”».*

Aderendo alla richiesta contenuta nella “nota verbale” del 19 agosto, il successivo 21 agosto il Direttore Generale Affari Interni della Commissione Europea ha convocato una riunione tenutasi, dopo tre giorni, il **24 agosto 2018**. È chiaro quale fosse lo scopo della richiesta italiana: risolvere in ambito europeo le problematiche dei flussi incontrollati di migranti, fino ad allora rimessi alla sola responsabilità dello Stato italiano.

È perciò palese che **anche la vicenda della nave “Gregoretti” si inserisce nel perimetro di un preciso indirizzo dell’Esecutivo allora in carica.**

Sul punto si rivelano eloquenti le dichiarazioni pubbliche di esponenti del precedente Governo, tuttora *in pectore*. A titolo esemplificativo, è utile ricordare le parole proferite il 30 luglio 2019 dal Ministro della Giustizia, On. Avv. Alfonso Bonafede, nel corso della trasmissione “In Onda” e rilanciate in una agenzia stampa dal titolo *«Migranti, Bonafede: Gregoretti? Europa deve farsi carico [del] problema» (All. n. 4).*

Nello stesso solco la notizia del 31 luglio 2019, ove veniva ripreso il pensiero sulla vicenda dell’allora Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dello Sviluppo Economico, On. Luigi Di Maio, secondo cui *«l’Italia non può sopportare nuovi arrivi di migranti, quei migranti devono andare in Europa [...]» (All. n. 5).*

Ed infine, non potrà sfuggire che la **gestione, il monitoraggio e il controllo dei flussi migratori appaiono strettamente connessi all’interesse nazionale, sussistendo anche chiari profili attinenti all’ordine ed alla sicurezza pubblica, nonché alla sicurezza della Repubblica**, come del resto sottolineato dal Direttore Generale del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza che, nell’ambito della riunione del Comitato Nazionale dell’Ordine e della Sicurezza Pubblica del 13 giugno 2018, ha evidenziato *«la centralità assoluta della minaccia jihadista nell’agenda di sicurezza di tutto il mondo [aggiungendo che] in questo contesto [...] non deve neppure essere sottovalutata la possibilità che i flussi migratori possano rappresentare il veicolo per l’arrivo di soggetti infiltrati allo scopo di compiere azioni violente [...]».*

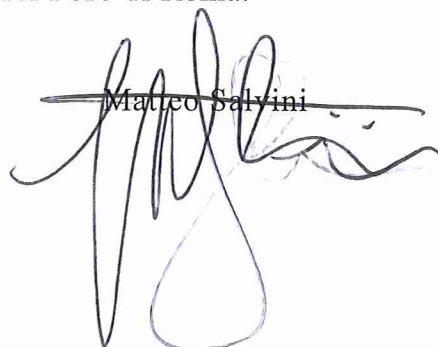
La conferma che la questione dei flussi migratori – in particolar modo quelli provenienti dalla Libia, che come noto giungono nel nostro Paese prevalentemente a seguito di eventi SAR – rivesta evidente attinenza con la sicurezza, l’ordine pubblico e la sicurezza della Repubblica, si rinviene nella circostanza che la questione ha costituito oggetto specifico della mia **Audizione del 21 novembre 2018 avanti al Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica**, nel corso della quale sono state illustrate le attività finalizzate a porre in essere misure di **contrasto e prevenzione dei fenomeni di terrorismo**

proprio attraverso il controllo dei flussi di migranti. Controllo che, evidentemente, non può essere attivato solo in presenza di mirate segnalazioni ma, coerentemente con le modalità di prevenzione poste in essere dalla Polizia delle Frontiere, si sviluppa in un'**ottica proattiva volta a intercettare ogni criticità potenziale.**

A tal riguardo, debbo conclusivamente rilevare che l'azione attuativa dell'indirizzo governativo in materia di immigrazione è stata rimarcata anche dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Avv. Giuseppe Conte, nella sua **informativa all'Assemblea del Senato del 12 settembre 2018** sull'analogo caso della nave "Diciotti", nella parte in cui ha rilevato la **sussistenza di un preminente interesse pubblico, rappresentato dalla salvaguardia dell'ordine e della sicurezza, che sarebbero messi a repentaglio da un incontrollato accesso di migranti nel territorio dello Stato.**

Si delega al deposito l'Avv. Alessandro Mura, del Foro di Roma.

Roma, 28 dicembre 2019


Matteo Salvini

ELENCO ALLEGATI

All. n. 1: e-mail del 26 luglio 2019, ore 13.36, inviata dall'indirizzo P.Benassi@governo.it a plurimi rappresentanti di alcuni Stati membri, nonché per conoscenza agli indirizzi A.Vitolo@governo.it e maurizio.massari@esteri.it.

All. n. 2-A: e-mail del 27 luglio 2019, ore 06.29, inviata dall'indirizzo andrea.biagini@esteri.it agli indirizzi sabina.madaro@interno.it e stefano.beltrame@esteri.it, nonché per conoscenza all'indirizzo silvana.lasaponara@interno.it, e precedenti comunicazioni con essa inoltrate.

All. n. 2-B: e-mail del 31 luglio 2019, ore 11.11, inviata dall'indirizzo andrea.biagini@esteri.it agli indirizzi stefano.beltrame@esteri.it, emanuela.garroni@interno.it, sabina.madaro@interno.it, roberto.volpi@interno.it e marialuisa.battaglia@interno.it, nonché per conoscenza agli indirizzi carmelita.ammendola@interno.it, silvana.lasaponara@interno.it e vincenzo.delicato@interno.it.

All. n. 2-C: e-mail del 26 luglio 2019, ore 11.14, inviata dall'indirizzo andrea.biagini@esteri.it agli indirizzi stefano.beltrame@esteri.it, sabina.madaro@interno.it, roberto.volpi@interno.it e marialuisa.battaglia@interno.it, nonché per conoscenza agli indirizzi mariomassimo.santoro@esteri.it, carmelita.ammendola@interno.it, vincenzo.delicato@interno.it e silvana.lasaponara@interno.it, e precedente comunicazione con essa inoltrata.

All. n. 2-D: e-mail del 28 luglio 2019, ore 20.48, inviata dall'indirizzo maurizio.massari@esteri.it agli indirizzi elisabetta.belloni@esteri.it, P.Benassi@governo.it, michele.baiano@esteri.it, riccardo.guariglia@esteri.it, vincenzo.celeste@esteri.it, stefano.beltrame@interno.it e andrea.biagini@esteri.it, e precedente comunicazione con essa inoltrata.

All. n. 2-E: e-mail dell'1 agosto 2019, ore 12.43, inviata dall'indirizzo michele.baiano@esteri.it agli indirizzi matteo.piantedosi@interno.it e emanuela.garroni@interno.it, e precedenti comunicazioni con essa inoltrate.

All. n. 2-F: e-mail del 2 agosto 2019, ore 12.12, inviata dall'indirizzo stefano.beltrame@interno.it all'indirizzo alessandro.gaudio@esteri.it, nonché per conoscenza agli indirizzi luigi.mattiolo@esteri.it, martin.lorenzini@esteri.it, sabina.madaro@interno.it e affariinternazionali.gabinetto@interno.it, e precedente comunicazione con essa inoltrata.

All. n. 2-G: e-mail del 2 agosto 2019, ore 16.29, inviata dall'indirizzo simona.spinelli@interno.it agli indirizzi daniela.parisi@interno.it e emanuela.garroni@interno.it

All. n. 3: estratto del “Contratto per il Governo del Cambiamento”, punto n. 13, pp. 26, 27 e 28.

All. n. 4: agenzia stampa del 30 luglio 2019, ore 21.41.27, dal titolo «*Migranti, Bonafede: Gregoretti? Europa deve farsi carico problema*» – Nav 20190730T214119Z.

All. n. 5: agenzia stampa del 31 luglio 2019, ore 10.49.00, dal titolo «*Migranti: Di Maio, non possiamo sopportare nuovi arrivi, vadano in Europa*» – Bof (RADIOCOR) 31-07-19 10:48:22 (0255) 5 NNNN.

Emauela Garroni

Da: Emauela Garroni <emanuela.garroni@interno.it>
Inviato: venerdì 26 luglio 2019 17:22
A: 'filomena.piccarreta@interno.it'; 'riccardo.mattei@interno.it'
Oggetto: I: Request of redistribution, through the European Commission, of persons sayed in the sea

Da: Sabina Madaro [mailto:sabina.madaro@interno.it]
Inviato: venerdì 26 luglio 2019 17:10
A: Emanuela Garroni <emanuela.garroni@interno.it>
Oggetto: Fwd: Request of redistribution, through the European Commission, of persons saved in the sea

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: Request of redistribution, through the European Commission, of persons saved in the sea

Data: Fri, 26 Jul 2019 13:36:59 +0000

Mittente: Benassi Pietro <P.Benassi@governo.it>

A: 'Jan.Hecker@bk.bund.de' <Jan.Hecker@bk.bund.de>, 'Emmanuel.Bonne@elysee.fi' <Emmanuel.Bonne@elysee.fi>, 'secretariat.bonne@elysee.fi' <secretariat.bonne@elysee.fi>, 'clement.beaune@elysee.fi' <clement.beaune@elysee.fi>, 'jari.luoto@formin.fi' <jari.luoto@formin.fi>, 'kare.halonen@vnk.fi' <kare.halonen@vnk.fi>, 'bernardo.futscher@pm.gov.pt' <bernardo.futscher@pm.gov.pt>, 'jonathan.cardona@gov.mt' <jonathan.cardona@gov.mt>, 'jmalbares@presidencia.gob.es' <jmalbares@presidencia.gob.es>, 'mike.hentges@me.etat.lu' <mike.hentges@me.etat.lu>, 'hans.dahlgren@gov.se' <hans.dahlgren@gov.se>, 'Frederic.Bernard@premier.fed.be' <Frederic.Bernard@premier.fed.be>

CC: Vitolo Andrea <A.Vitolo@governo.it>, 'maurizio.massari@esteri.it' <maurizio.massari@esteri.it>

Dear Colleagues, dear friends,

I wish to inform you that the European Commission – DG Home, upon Italian request this morning, is contacting Member States in view of the redistribution of persons saved in the sea and currently on board of the ship “Gregoretii” of the Italian Coast Guard .

Please find the available pieces of information about the persons (infos are divided in two groups, as the persons were rescued by two Italian military ships before being transferred on the Coast Guard ship “Gregoretii”):

First group: 44 persons. All men. Sixteen unaccompanied minors (alleged) between the ages of 15 and 17. Nationality: 4 Chad, 1 Senegal, 11 Nigeria, 1 Guinea Bissau, 2 Ivory Coast, 35 Sudan.

Second group: 91 persons. 88 men, 1 pregnant woman with her 2 children (6 and 10 years old) and the father (family unit). Nationality: 6 Chad, 2 Senegal, 4 Nigeria, 2 Guinea Bissau, 72 Sudan, 2 Niger, 2 Gambia, 1 Mali. The family unit is Nigerian.

I thank you very much in advance for taking into prompt consideration a positive feedback of your Country to the European Commission – DG Home on the above redistribution,

Best,

Piero

Da: Sabina Madaro [mailto:sabina.madaro@interno.it]
Inviato: lunedì 21 ottobre 2019 11:12
A: Filomena Piccarreta
Oggetto: Fwd: Fwd: Gregoretti

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:Fwd: Gregoretti
Data:Sat, 27 Jul 2019 06:29:24 +0000
Mittente:Biagini Andrea <andrea.biagini@esteri.it>
A:Sabina Madaro <sabina.madaro@interno.it>, Beltrame Stefano <stefano.beltrame@esteri.it>
CC:silvana.lasaponara@interno.it <silvana.lasaponara@interno.it>

Per vostra info, situazione a ieri sera. VCG Garroni già informata.

AB

Sent from my T-Mobile 4G LTE Device

----- Original message -----

From: Massari Maurizio <maurizio.massari@esteri.it>
Date: 7/26/19 20:28 (GMT+01:00)
To: Belloni Elisabetta <elisabetta.belloni@esteri.it>, P.Benassi@governo.it, Baiano Michele <michele.baiano@esteri.it>, Guariglia Riccardo <riccardo.guariglia@esteri.it>, Celeste Vincenzo <vincenzo.celeste@esteri.it>
Cc: A.Vitolo@governo.it, Biagini Andrea <andrea.biagini@esteri.it>, Santoro Mariomassimo <mariomassimo.santoro@esteri.it>
Subject: Gregoretti

Sono in costante contatto con Michou, che ha a partire da stamattina contattato le diverse capitali europee. Per ora hanno risposto in quattro Paesi con disponibilità generica a prendere i migranti: Germania, Francia, Irlanda e Lussemburgo. Commissione/ altri SM considerano che anche noi prenderemo una parte. I quattro paesi sopra menzionati ne prenderebbero secondo Michou circa 15 per ciascuno. Michou e' fiduciosa che gli altri da lei contattati (Finlandia, Portogallo, Slovenia, Lituania, etc) risponderanno positivamente. Va messo in conto il ritardo nelle risposte dovuto al weekend estivo . Tbc. M

26/07 ven 20:49

Inoltrato da Amb Massari:
Per ora hanno dato
disponibilità FR, DE,
Irlanda e Lussemburgo.
Senza cifre esatte. Michou
ritiene prenderanno
15 circa a testa. Altre
capitali contattate non
hanno ancora dato
risposta. Considerano
(Commissione e SM) che
anche
noi ne prenderemo una
parte. Ti aggiorno man
mano.

Filomena Piccarreta

Da: Emanuela Garroni <emanuela.garroni@interno.it>
Inviato: mercoledì 31 luglio 2019 11:52
A: filomena.piccarreta@interno.it
Oggetto: I: Gregoretti

Da: Biagini Andrea [<mailto:andrea.biagini@esteri.it>]
Inviato: mercoledì 31 luglio 2019 11:11
A: Beltrame Stefano <stefano.beltrame@esteri.it>; emanuela.garroni@interno.it; Sabina Madaro
(sabina.madaro@interno.it) <sabina.madaro@interno.it>; roberto.volpi@interno.it; marialuisa.battaglia@interno.it
Cc: carmelita.ammendola@interno.it; La Saponara Silvana (silvana.lasaponara@interno.it)
<silvana.lasaponara@interno.it>; vincenzo.delicato@interno.it
Oggetto: Gregoretti

Cari tutti,
per vostra opportuna informazione, vi riporto l'ultimo aggiornamento ricevuto dall'Amb. Massari da parte della DG
Michou relativo alla ricollocazione dei migranti a bordo la nave Gregoretti. Un saluto

AB

Dear Maurizio

As discussed the following Member States will participate DE FR PT LUX IE
The exact pledges from DE and FR will come soon but will not be less than 20 each
PT will take up to 10
LUX will take 3-5
IE will take 2 from Sudan

Please keep me informed
Best
Vivi

Andrea Biagini
First Counsellor (JHA)
Permanent Representation of Italy to the EU
Rue du Maréteau 9, 1000 Brussels
Tel: +32 2 2200486
Mob: +32 491982495
Mail: andrea.biagini@esteri.it

Fiomona Piccarreta

Da: Emanuela Garroni <emanuela.garroni@interno.it>
 Inviato: venerdì 26 luglio 2019 13:23
 A: fiomona.piccarreta@interno.it; riccardo.mattei@interno.it
 Oggetto: Re: eventi migratori

Da: Sabina Madaro [mailto:sabina.madaro@interno.it]
 Inviato: venerdì 26 luglio 2019 13:19
 A: Emanuela Garroni <emanuela.garroni@interno.it>
 Oggetto: Fwd: Re: eventi migratori

----- Messaggio inoltrato -----

Oggetto: Re: eventi migratori
 Data: Fri, 26 Jul 2019 11:14:42 +0000
 Mittente: Biagini Andrea <andrea.biagini@esteri.it>
 A: Beltrame Stefano <stefano.beltrame@esteri.it>, Sabina Madaro (sabina.madaro@interno.it) <sabina.madaro@interno.it>, roberto.volpi@interno.it <roberto.volpi@interno.it>, marialuisa.battaglia@interno.it <marialuisa.battaglia@interno.it>
 CC: Santoro Mariomassimo <mariomassimo.santoro@esteri.it>, carmelita.ammendola@interno.it <carmelita.ammendola@interno.it>, vincenzo.delicato@interno.it <vincenzo.delicato@interno.it>, La Saponara Silvana (silvana.lasaponara@interno.it) <silvana.lasaponara@interno.it>

Aggiungo che la Commissione ha assicurato avvio esercizio coordinamento.

AB

Sent from my T-Mobile 4G LTE Device.

----- Original message -----

From: Biagini Andrea <andrea.biagini@esteri.it>
 Date: 7/26/19 12:44 (GMT+01:00)
 To: Beltrame Stefano <stefano.beltrame@esteri.it>, "Sabina Madaro (sabina.madaro@interno.it)" <sabina.madaro@interno.it>, roberto.volpi@interno.it, marialuisa.battaglia@interno.it
 Cc: Santoro Mariomassimo <mariomassimo.santoro@esteri.it>, carmelita.ammendola@interno.it, vincenzo.delicato@interno.it, "La Saponara Silvana (silvana.lasaponara@interno.it)" <silvana.lasaponara@interno.it>
 Subject: eventi migratori

Cari tutti,

Giusto due righe per informarvi che, come da indicazioni ricevute, abbiamo provveduto a preallertare sin da questa mattina presto la Commissione (DG HOME) perché attivasse la sua funzione di coordinamento nella raccolta di disponibilità alla ricollocazione da parte degli SM, facendo poi avere in Commissione i dati fornitici. Un caro saluto

Andrea

Andrea Biagini
First Counsellor (JHA)
Permanent Representation of Italy to the EU
Rue du Maréchal 9, 1000 Brussels
Tel: +32 2 2200486
Mob: +32 491982495
Mail: andrea.biagini@esteri.it

Filomena Piccarreta

Da: emanuela.garroni@interno.it
Inviato: domenica 28 luglio 2019 22:27
A: filomena.piccarreta; riccardo.mattei
Oggetto: I: Gregoretti

Inviato dal mio dispositivo Huawei

----- Messaggio originale -----

Oggetto: Fwd: Gregoretti
Da: Baiano Michele
A: emanuela.garroni@interno.it
CC:

Inviato da iPhone XS

Inizio messaggio inoltrato:

Da: Massari Maurizio <maurizio.massari@esteri.it>
Data: 28 luglio 2019 20:48:44 CEST
A: Belloni Elisabetta <elisabetta.belloni@esteri.it>, "P.Benassi@governo.it"
<P.Benassi@governo.it>, Baiano Michele <michele.baiano@esteri.it>, Guariglia Riccardo
<riccardo.guariglia@esteri.it>, Celeste Vincenzo <vincenzo.celeste@esteri.it>,
"stefano.beltrame@interno.it" <stefano.beltrame@interno.it>, Biagini Andrea
<andrea.biagini@esteri.it>
Oggetto: Gregoretti

Ultimo aggiornamento dalla Commissione. Buona serata M

Dear Maurizio

Sorry but while i sent you a message earlier for a reason i do not know the message did not leave and I just realised!

DE FR will let me know the concrete pledges tomorrow

PT did not let me know yet the whole government is in retreat the whole weekend. I will expect tomorrow also from HR FI

IE will take 2 from Sudan
LUX 3-5

Nice evening

Vivi

Sent from my iPhone

On 28 Jul 2019, at 12:14, Massari Maurizio <maurizio.massari@esteri.it> wrote:

Dear Vivi,

Thanks for your most recent update and for your coordinating role. To my latest information, the ship Gregoretti is currently docked in the port of Augusta at the NATO pier (military area, only authorized access is possible). The migrants on board are currently 131. 4 have disembarked in Catania for medical reasons: a pregnant woman (8 months) and her family unit (2 minors and father).

After this medical evacuation, the ship headed to Augusta for logistical purposes. To my knowledge, the Gregoretti is currently there waiting further indications from the relevant Authorities.

We would need to obtain tangible pledges in terms of relocation, including figures. As usually in these cases we do not have too much time. Could you please make a further push on willing Governments and PCY to show solidarity and share responsibility on this case? Thank you very much in advance for your kind cooperation and looking forward to your update.
Best Maurizio

Sent from my T-Mobile 4G LTE Device

Filomena Piccarreta

Da: Emanuela Garroni <emanuela.garroni@interno.it>
Inviato: giovedì 1 agosto 2019 12:52
A: filomena.piccarreta@interno.it
Oggetto: I: Coordination exercise

Da: Baiano Michele [mailto:michele.baiano@esteri.it]
Inviato: giovedì 1 agosto 2019 12:43
A: Piantedosi Matteo <matteo.piantedosi@interno.it>; emanuela.garroni@interno.it
Oggetto: Fwd: Coordination exercise

Appena ricevuta da Massari.
Adesso Elisabetta chiama Matteo.
m

Inviato da iPhone XS

Inizio messaggio inoltrato:

Da: Massari Maurizio <maurizio.massari@esteri.it>
Data: 1 agosto 2019 12:21:04 CEST
A: Belloni Elisabetta <elisabetta.belloni@esteri.it>, "P. Benassi@governo.it" <P.Benassi@governo.it>, Baiano Michele <michele.baiano@esteri.it>, Guariglia Riccardo <riccardo.guariglia@esteri.it>, Celeste Vincenzo <vincenzo.celeste@esteri.it>, "stefano.beltrame@interno.it" <stefano.beltrame@interno.it>, Biagini Andrea <andrea.biagini@esteri.it>
Oggetto: I: [PDI] Coordination exercise [PDI]

Ricevuto poco fa da Michou

Sent from my iPhone

Dear Maurizio

concerning the Gregoretti, Germany would be willing to go up to 30 if IT were willing to allow disembarkation of the 40 persons rescued by the Alan Kurdi, some of them injured and also women pregnant and kids. On the Alan Kurdi, the Commission had been asked to coordinate proactively distribution among EU Member States. DE will participate and now I am in touch with other MS to coordinate it.

In addition As for the Gregoretti and as discussed : FR will take 30 PT 10 IE 2 Lux 3-5

Please pass the message to IT authorities for the Alan Kurdi and please let me know

Thank you

Vivi

Sent from my iPhone

Filomena Piccarreta

Da: Sabina Madaro <sabina.madaro@interno.it>
 Inviato: venerdì 2 agosto 2019 12:21
 A: matteo.piantedosi@interno.it; Emanuela Garroni; paolo.formicola@interno.it;
 Filomena Piccarreta
 Oggetto: Fwd: Re: Gregoretti e Alan Kurdi

Per informazione. Stesso messaggio ricevuto anche da me direttamente dai tedeschi.

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: Re: Gregoretti e Alan Kurdi
 Data: Fri, 02 Aug 2019 12:12:27 +0200
 Mittente: stefano.beltrame <stefano.beltrame@interno.it>
 A: alessandro.gaudiano <alessandro.gaudiano@esteri.it>
 CC: Mattiolo Luigi <luigi.mattiolo@esteri.it>, Lorenzini Martin <martin.lorenzini@esteri.it>, 'Sabina Madaro' <sabina.madaro@interno.it>, 'affariinternazionali.gabinetto' <affariinternazionali.gabinetto@interno.it>

Grazie per la precisazione

Inviato da smartphone Samsung Galaxy.

----- Messaggio originale -----

Da: "alessandro.gaudiano" <alessandro.gaudiano@esteri.it>
 Data: 02/08/19 12:03 (GMT+01:00)
 A: stefano.beltrame@interno.it
 Cc: Mattiolo Luigi <luigi.mattiolo@esteri.it>, Lorenzini Martin <martin.lorenzini@esteri.it>
 Oggetto: Gregoretti e Alan Kurdi

Caro Stefano,

mi hanno detto che sei in congedo e non voglio disturbarti sul cellulare. Volevo comunque informarti che la coordinatrice UE del Ministero federale dell'Interno mi ha detto stamane che la disponibilita' tedesca sulla redistribuzione delle persone sulla Gregoretti NON e' condizionata agli esiti della questione Alan Kurdi, ovvero che nelle comunicazioni con Bruxelles i tedeschi avevano espresso un'aspettativa per lo sbarco dell'Alan Kurdi, ma non intendendo porla come condizione per prendersi la loro quota dalla Gregoretti.

Un caro saluto

Alessandro

Filomena Piccarreta

Da: Emanuela Garroni <emanuela.garroni@interno.it>
Inviato: venerdì 2 agosto 2019 16:40
A: filomena.piccarreta@interno.it
Oggetto: I: Situazione redistribuzione Gregoretti
Allegati: APPUNTO Gregoretti 2 8.docx

Da: Spinelli Simona [mailto:simona.spinelli@interno.it]
Inviato: venerdì 2 agosto 2019 16:29
A: Parisi Daniela <daniela.parisi@interno.it>; garroni emanuela <emanuela.garroni@interno.it>
Oggetto: Situazione redistribuzione Gregoretti

Come d'accordo, allego una situazione aggiornata dopo la riunione di oggi nella quale gli Stati europei hanno confermato le quote come segue:

Francia 30, Portogallo 10, Irlanda 2, Lussemburgo da 3 a 5. La Germania ha proposto una quota di 20 che potrebbe essere elevata a 30 laddove l'Italia consentisse lo sbarco della nave Alan Kurdi.

Resto a disposizione

--
Simona Spinelli
Viceprefetto
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
Ministero dell'interno
06.46526486
3346904905

CONTRATTO PER IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO



tività del principio di rieducazione della pena.

Occorre rivedere le nuove linee guida sul cd. "41-bis", così da ottenere un effettivo rigore nel funzionamento del regime del "carcere duro".

Giustizia tributaria

Si propone la riforma del processo tributario con l'istituzione di giudici di ruolo specializzati, nell'ottica di garantire una maggiore imparzialità e terzietà del giudizio.

13. IMMIGRAZIONE: RIMPATRI E STOP AL BUSINESS

La questione migratoria attuale risulta insostenibile per l'Italia, visti i costi da sopportare e il business connesso, alimentato da fondi pubblici nazionali spesso gestiti con poca trasparenza e permeabili alle infiltrazioni della criminalità organizzata.

Il fallimento dell'attuale sistema di gestione dei flussi migratori rischia di mettere in discussione lo stesso sistema di Schengen.

L'Italia deve ricoprire un ruolo determinante ai tavoli dei negoziati europei in merito alle politiche di asilo e di immigrazione. Si deve puntare alla riduzione della pressione dei flussi sulle frontiere esterne e del conseguente traffico di esseri umani e contestualmente, nella medesima ottica, ad una verifica sulle attuali missioni europee nel Mediterraneo, penalizzanti per il nostro Paese, in particolare per le clausole che prevedono l'approdo delle navi utilizzate per le operazioni nei nostri porti nazionali senza alcuna responsabilità condivisa dagli altri stati europei.

È necessario il superamento del Regolamento di Dublino.

Il rispetto del principio di equa ripartizione delle responsabilità sancito dal Trattato sul funzionamento dell'UE deve essere garantito attraverso il ricollocamento obbligatorio e automatico dei richiedenti asilo tra gli Stati membri dell'UE, in base a parametri oggettivi e quantificabili e con il reindirizzamento delle domande di asilo verso altri Paesi.

In osservanza dei diritti costituzionalmente garantiti proponiamo che le procedure per la verifica del diritto allo status di rifugiato o la sua revoca siano rese certe e veloci, anche mediante l'adozione di procedure accelerate e/o di frontiera, l'individuazione dei Paesi sicuri di origine e provenienza, la protezione all'interno del Paese di origine (IPA) e l'allineamento delle attuali forme di protezione agli standard internazionali.



Contestualmente, al fine di garantire un corretto bilanciamento con gli interessi di sicurezza e ordine pubblico, occorre poi prevedere specifiche fattispecie di reato che comportino, qualora commessi da richiedenti asilo, il loro immediato allontanamento dal territorio nazionale.

Dato che i meccanismi attuali e i consistenti fondi stanziati per l'accoglienza costituiscono un elemento di attrazione per la criminalità, occorre un più attento controllo dei costi. Per questo è necessario dare trasparenza alla gestione dei fondi pubblici destinati al sistema di accoglienza, così da eliminare l'infiltrazione della criminalità organizzata. Occorre introdurre l'obbligo di pubblicità dei bilanci dei soggetti gestori per assicurare verifiche puntuali sulla rendicontazione dei servizi e dei beni erogati, sulle spese sostenute e sui risultati conseguiti.

Si deve superare l'attuale sistema di affidamento a privati dei centri e puntare ad un maggiore coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, a cominciare da quelle territoriali, affidando la gestione dei centri stessi alle regioni e prevedendo misure che dispongano l'acquisizione del preventivo assenso degli enti locali coinvolti, quale condizione necessaria per la loro istituzione.

È imprescindibile scardinare il business degli scafisti che ha causato sbarchi e morti nel mar Mediterraneo e smantellare le organizzazioni criminali internazionali per la tratta degli esseri umani, con ulteriore cooperazione e coinvolgimento della polizia giudiziaria di altri Paesi europei.

La valutazione dell'ammissibilità delle domande di protezione internazionale deve avvenire nei Paesi di origine o di transito, col supporto delle Agenzie europee, in strutture che garantiscano la piena tutela dei diritti umani. Inoltre riteniamo che si debbano implementare gli accordi bilaterali, sia da parte dell'Italia sia da parte dell'Unione europea, con i Paesi terzi, sia di transito che di origine, in modo da rendere chiare e rapide le procedure di rimpatrio.

Occorre prevedere, contestualmente, l'individuazione di sedi di permanenza temporanea finalizzate al rimpatrio, con almeno una sede per ogni regione, previo accordo con la Regione medesima, e con una capienza sufficiente per tutti gli immigrati irregolari, presenti e rintracciati sul territorio nazionale, garantendo la tutela dei diritti umani.

Ad oggi sarebbero circa 500 mila i migranti irregolari presenti sul nostro territorio e, pertanto, una seria ed efficace politica dei rimpatri risulta indifferibile e prioritaria.

Ai fini dell'espletamento delle procedure e dell'effettivo rimpatrio, il trattenimento deve essere disposto per tutto il periodo necessario ad

assicurare che l'allontanamento sia eseguito in un tempo massimo complessivo di diciotto mesi, in armonia con le disposizioni comunitarie.

Nell'ottica di una gestione delle risorse pubbliche efficiente e congruente con le azioni politiche da attuare occorre, quindi, procedere ad una revisione dell'attuale destinazione delle stesse in materia di asilo e immigrazione, in particolare prevedendo l'utilizzo di parte delle risorse stanziata per l'accoglienza per destinarle al Fondo rimpatri.

Infine, occorre una necessaria revisione della vigente normativa in materia di ricongiungimenti familiari e di sussidi sociali, al fine di evitare casi fittizi, l'indebito utilizzo dei sussidi erogati e garantire la loro effettiva sostenibilità rispetto alla condizione economica del nostro Paese. In un contesto globale è necessario adoperarsi affinché siano resi trasparenti i flussi degli investimenti internazionali e il finanziamento dei fondi alla cooperazione. Occorre bloccare la vendita di armi ai Paesi in conflitto, prevenire e contrastare il terrorismo internazionale anche di matrice islamista.

Ai fini della trasparenza nei rapporti con le altre confessioni religiose, in particolare di quelle che non hanno sottoscritto le intese con lo Stato italiano, e di prevenzione di eventuali infiltrazioni terroristiche, più volte denunciati a livello nazionale e internazionale, è necessario adottare una normativa ad hoc che preveda l'istituzione di un registro dei ministri di culto e la tracciabilità dei finanziamenti per la costruzione delle moschee e, in generale, dei luoghi di culto, anche se diversamente denominati.

Inoltre, occorre disporre di strumenti adeguati per consentire il controllo e la chiusura immediata di tutte le associazioni islamiche radicali nonché di moschee e di luoghi di culto, comunque denominati, che risultino irregolari. A tale riguardo, onde garantire un'azione efficace e uniforme su tutto il territorio nazionale è necessario adottare una specifica legge quadro sulle moschee e luoghi di culto, che preveda anche il coinvolgimento delle comunità locali.



MARTEDÌ 30 LUGLIO 2019 21.41.27

Migranti, Bonafede: Gregoretti? Europa deve farsi carico problema

Il ministro della giustizia a 'In Onda' su La7 Roma, 30 lug. (askanews) - "La nave è attraccata al porto, c'è un dialogo tra i ministeri delle Infrastrutture, dell'Interno e della Difesa, la posizione del governo è sempre la stessa: vengono salvaguardati i diritti, le persone che dovevano scendere sono scese, sono monitorate le condizioni di salute, ma del problema immigrazione deve farsi carico tutta l'Europa". Così ha spiegato il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, ospite a 'In Onda' su La7 in merito al caso della nave Gregoretti. "Ringrazio il presidente Conte che continua a porre la questione nelle cancellerie d'Europa".

Nav 20190730T214119Z

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2019 10.49.00

Migranti: Di Maio, non possiamo sopportare nuovi arrivi, vadano in Europa

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 31 lug - "Per me l'Italia non puo' sopportare nuovi arrivi di migranti, quei migranti devono andare in Europa, pero' non si trattino i nostri militari su quella nave come pirati. Pieno rispetto per le forze dell'ordine". Così il vice presidente del Consiglio, Luigi di Maio, riferendosi alla vicenda della nave Gregoretti.

Bof (RADIOCOR) 31-07-19 10:48:22 (0255) 5 NNNN